



Relazione della presidenza
Assemblea diocesana elettiva
Piacenza , 23 febbraio 2014
PERSONE NUOVE IN CRISTO GESU'
Corresponsabili della gioia di vivere

Relazione del Settore Giovani

Questo contributo è frutto del confronto avuto con i consiglieri diocesani e con i membri dell'equipe del settore giovani, ma credo nasca dagli ultimi tre anni di vita associativa e di vita della nostra chiesa piacentina vissuti insieme.

Lo dico perché è importante inquadrare il contesto storico in cui abbiamo vissuto e operato.

Permettetemi una premessa: il settore giovani rappresenta – possiamo dire – uno snodo cruciale per la vita e per la continuità della nostra associazione.

Gli aderenti dell'AC che rientrano anagraficamente nel settore giovani vanno dai 14 ai 30 anni. In questo tempo un individuo si forma, matura, cresce fino a diventare adulto. Ci siamo quindi impegnati per accompagnare, il più possibile, le persone in questo tempo di crescita umana e spirituale, tenendo conto delle differenti età.

Abbiamo anche noi identificato dei punti di forza e delle debolezze nelle proposte fatte e ne sottolineiamo in particolare due

Il primo punto di forza : la **CONTINUITA'** delle proposte per GVS e GV. In questi anni si sono consolidate delle proposte specifiche di settore rivolte agli aderenti e non solo.

Riteniamo che la continuità delle proposte sia un punto di forza perché dice che è possibile vivere e fare le cose con uno stile differente dalla logica dell'evento e talvolta dell'improvvisazione.

La continuità può trasformarsi in ripetizione e monotonia, abbiamo lavorato perché ogni proposta contenesse tratti di novità che la rendessero significativa per le persone a cui era rivolta.

Per dare un significato a questa parola (continuità) ricordiamo le esperienze più significative che stanno andando avanti da anni:

- nr. 2 gruppi interparrocchiali chiamati OASI, rivolti ai GVS e ai GV che non hanno la possibilità di vivere un'esperienza associativa in parrocchia;
- Le Soste dello Spirito : incontro mensile di spiritualità e ascolto della Parola, rivolto a tutti i giovani dai 18 anni.
- Le due giorni di spiritualità per GVS dalla 3° media alla 5° superiore
- I turni estivi a Resy per GVS e per GV.
- La proposta della 2 gg a Veano per partire insieme con il nuovo anno associativo.

In un tempo caratterizzato da continue presunte urgenze una realtà come l'Azione Cattolica (forse l'unica) che offre elementi di formazione costante, diventa ricchezza, e non solo per gli aderenti. Con costanza, dunque, i ragazzi, oltre alla proposta di gruppo ordinaria, hanno potuto vivere la



dimensione diocesana che caratterizza la nostra associazione e senza la quale non si può dire di fare davvero l'AC.

Il secondo punto di forza è strettamente legato al primo : **la QUALITA'** che ha caratterizzato ogni proposta. Consapevoli che non bastava pensare a delle date da mettere in calendario, abbiamo lavorato per curare tutte le proposte in ogni singolo aspetto. Questo insegna un metodo, uno stile di vita : imparare a fare le cose con impegno e bene.

Unitamente ai punti di forza riconosciamo anche delle debolezze che condividiamo in vista del nuovo triennio che si apre.

La prima: **LO SQUILIBRIO** tra il numero di proposte per i GVS e quelle pensate per i GV. Squilibrio numerico che deve essere contestualizzato: ci sono più GVS e gruppi di GVS che non GV o gruppi GV in diocesi.

Di fatto questo aspetto può essere inteso sia come causa che conseguenza dell'impegno profuso maggiormente per i GVS. Siccome c'è più risposta impegniamoci di più per i GVS, ma i GV ??

La seconda debolezza della proposta del settore giovani è che sembra impossibile partire con l'Azione cattolica dai giovani e anche dai giovanissimi, a meno che non ci sia un passato di ACR alle spalle.

Proporre l'AC nelle parrocchie dove non c'è o non c'è stata l'ACR è molto difficile. La proposta diventa praticamente impossibile poi nei confronti di un giovane di 18 – 20 anni.

Per concludere: il Settore giovani è un settore doppiamente di passaggio: dall'ACR e verso gli adulti. In questi passaggi è racchiusa la bellezza, la ricchezza e al tempo stesso la fragilità della proposta, occorre quindi pensare a come evitare il dissolversi della proposta associativa soprattutto nelle parrocchie in concomitanza dei passaggi di settore.

RINGRAZIAMENTI

Vorrei approfittare di questo momento per fare, anche a nome di Mariachiara, alcuni ringraziamenti. Forse non è il momento, ma ritengo giusto farli.

Tutte le proposte che abbiamo fatto sono state possibili grazie all'impegno di tutti i membri dell'equipe. Il primo ringraziamento è proprio per ciascuno di loro, per l'impegno, la passione e i contributi che non sono mai mancati, nemmeno quando la vita per alcuni di noi è cambiata radicalmente, continuando nel servizio in AC quattro componenti dell'equipe si sono sposati e una quinta lo farà il prossimo settembre.

Un ringraziamento personale lo rivolgiamo soprattutto a quelli con cui abbiamo condiviso quasi dieci anni di lavoro e soprattutto di vita. E' stata una grazia conoscerli e crescerci insieme.

Grazie ovviamente anche ai più giovani per l'impegno e le energie che stanno mettendo e metteranno per l'AC.

Ringraziamo gli educatori, i responsabili e gli assistenti parrocchiali per il lavoro svolto insieme.

Penso di farlo a nome di tutto il settore Giovani, grazie al Camo per il sostegno – non solo associativo – che ci ha dato in questi anni e in particolare per l'impegno di questi ultimi mesi in cui anche lui ha vissuto un cambiamento molto importante, forse di questo ce ne siamo già dimenticati.

Infine grazie all'Azione Cattolica, possiamo dire che in essa siamo cresciuti e siamo convinti continuerà a essere una realtà di autentica, importante ma semplice formazione.

Mariachiara Bisotti e Luca Gobbi
Responsabili Settore Giovani – Triennio 2011/2014